

INDICE

PREFAZIONE <i>di Vittorio Mathieu</i>	p. 11
--	-------

INTRODUZIONE	p. 13
--------------	-------

I.

ONTO-GNOSEOLOGIA GIOBERTIANA

1. La parola è riflessione e creazione in un tempo unico	p. 19
2. La sacralità del verbo	p. 20
3. L'ermeneutica giobertiana	p. 22
4. L'esegesi platonica giobertiana	p. 23
5. Il libro sacro: La Bibbia	p. 25
6. Il lume divino	p. 27
7. Teoria della conoscenza. L'elemento cognitivo: intelligenza e intelligibile	p. 27
8. Il cronòtopo giobertiano	p. 28
9. La teorica della mente umana	p. 31
10. L'intelligibile	p. 33
11. La religione e la filosofia in Gioberti	p. 34
12. L'indagine sui princìpi	p. 35
13. Intuizione e riflessione	p. 36
14. La relazione: il pensiero e l'intelligibile sono relazioni	p. 37
15. La parola come un "lampo di luce"	p. 38
16. La parola "rivelata"	p. 39
17. La teoria del linguaggio teologica e tradizionalistica	p. 41

II.
IL LINGUAGGIO E L'ESTETICA DI VINCENZO GIOBERTI
LA FILOSOFIA RELATIVA

PREMESSA

Il concetto di relativo p. 51

PARTE PRIMA

IL LINGUAGGIO

1. La gnoseologia giobertiana p. 57
2. La teorica della mente umana p. 59
3. Il linguaggio come "dono divino" in L. de Bonald
e in V. Gioberti p. 62
4. Il linguaggio e il suo uso p. 65
5. L'intuito dell'Id \acute{e} a giobertiana p. 67

PARTE SECONDA

L'ESTETICA

1. L'oggettività metafisica del bello p. 71
2. Unione ipostatica: natura e verbo mediante l'ipostasi
divina. San Giovanni e la genealogia del Verbo p. 74
3. L'Id \acute{e} a intuita come attestazione estatica di un 'fatto' p. 76
4. L'idea come termine immediato
della cognizione razionale nel suo oggetto p. 79
5. Filologia e Filosofia. Hamann: ossia l'amante del Verbo p. 81
6. L'istinto come ispirazione intuita p. 83

PARTE TERZA

UNIONE IPOSTATICA: ESTETICA E ONTOLOGIA

1. Idea e libero arbitrio. La parola 'sociale'
in Bonald e Gioberti p. 93
2. La legge del dovere p. 98
3. L'atto creativo p. 99
4. La dottrina sulle cose e il mondo come
manifestazione della "parola esterna" p. 101
5. Io sono colui che sono p. 104
6. L'intelligibile del Sublime è l'Assoluto,
l'intelligibile del Bello è il Relativo p. 107

III.
LA FILOSOFIA DELL'ASSOLUTO
L'ASSOLUTO E I SUOI MODI O FATTURE,
OVVERO LE FORME COSPICUE DEL BUONO

PROLOGO	p. 111
PARTE PRIMA	
LO SPETTACOLO VIRTUALE DEL CRONÒTOPO	
1. L'Idea: gli opposti si immedesimano insieme solo idealmente o nell'Ente (e non realmente)	p. 119
2. Parole e segno	p. 125
3. La virtualità del cronòtopo	p. 126
4. Pitagora e Platone, gli antichi pelagici	p. 127
5. L'Assoluto pratico e l'Assoluto speculativo	p. 132
PARTE SECONDA	
L'ETERNO RITORNO	
1. Il principio di creazione	p. 141
2. L'imperativo ha tutte le proprietà della legge	p. 144
3. La formola ideale	p. 146
4. La formola ideale o relazione assoluta	p. 150
PARTE TERZA	
LA SCENA UNIVERSALE	
1. Il sovranaturale	p. 153
2. Ragione: Religione e Filosofia	p. 161
3. Nel secondo ciclo creativo l'uomo coopera all'azione di Dio e "cammina con Dio"	p. 168
4. La teologia empirica e la filosofia della rivelazione	p. 170
PARTE QUARTA	
LO SPAZIO INTERMINATO	
1. Il Cielo: il dogma acroamatico ed esoterico	p. 173
2. L'universo dei panteisti e degli emanatisti	p. 177
3. La Protologia: la scienza dei principi o scienza prima	p. 179
4. Il cronòtopo: la costruzione matematica ovvero l'immagine della creazione divina	p. 183
5. Conclusione	p. 191

BREVE SCHEDA BIOGRAFICA SU VINCENZO GIOBERTI	p. 197
EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE EDITE E INEDITE DI V. GIOBERTI	p. 199
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	p. 201
BIBLIOGRAFIA SECONDARIA	p. 203
APPENDICE	p. 211